

Nessun gioco è divertente se non ci sono regole condivise. E nessuna regola condivisa può essere scritta da una squadra sola.

Così abbiamo deciso di lanciare questo appello, pur facendo riferimento a orientamenti politici diversi: probabilmente alle prossime elezioni non voteremo neanche per lo stesso partito, ma abbiamo in comune il desiderio di riannodare il rapporto tra il Parlamento e i cittadini, tra la politica e la vita.

Possiamo farlo solo cercando insieme un punto di convergenza e una generale condivisione in tempi brevi che conduca al **varo di una legge elettorale veramente rappresentativa della volontà popolare**.

L'Italia di oggi vive una profonda crisi della rappresentanza. Parte della responsabilità è di una legge elettorale sbagliata, che ha tolto sovranità agli italiani e che ha di fatto alimentato il fuoco dell'antipolitica.

Non ci sono alternative a una rinascita della politica se non su basi nuove.

La legge elettorale che vogliamo può essere scritta anche senza la calcolatrice per attribuire i seggi contesi e senza il righello per ritagliare i collegi su misura. Non deve essere un esercizio di ingegneria costituzionale, che salvaguardi con il bilancino gli interessi delle diverse forze politiche, ma piuttosto **un nuovo patto d'onore nel nome dell'Italia e del bene comune**. Un sistema chiaro, che renda il voto libero, con campagne elettorali sobrie e con un'informazione trasparente, per ricucire il tessuto lacerato del nostro Paese.

È con questo obiettivo che in molti **ci ritroveremo il 22 marzo alle 14:30 a Palazzo Montecitorio**, insieme ai deputati e senatori di schieramenti diversi, per un'iniziativa che verrà trasmessa sul sito della Camera.

Vorremmo che ci fossi anche tu: di persona (chiedi l'accreditto via mail a info@mppu.org entro lunedì 19 marzo, indicando nell'oggetto "**convegno 22 marzo: riforma elettorale per l'Italia**"), o sulla rete, per sostenere l'iniziativa attraverso i social network (<http://www.facebook.com/eleggiamolitalia>)

E che ci fossero i parlamentari della tua regione: contattali, perché siano presenti e perché ci diano una mano con il loro impegno.

Questa nostra si affianca a tante altre iniziative attive nel chiedere una nuova legge elettorale: sì, perché **è necessario unire le energie di tutti per sollecitare il Parlamento in questa direzione**.